

Decreto n. 7 /2019

V. in b. n. l. x. b.
e. nel est
19.02.2019
[Signature]

OGGETTO: Provvedimento di modifica delle tabelle 2017-2019 relativamente alla prima sezione penale.



TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Premesso che:

- con provvedimento emesso dallo scrivente presidente in data 3 agosto 2018 è stata disposta una modifica tabellare relativa alla composizione dei collegi e all'assegnazione dei ruoli monocratici all'interno della seconda sezione penale;
- tale modifica nell'ambito della seconda sezione penale è stata apportata in via d'urgenza per specifiche e contingenti esigenze, anticipando però in essa gli effetti di un più generale riassetto organizzativo dei collegi dell'intero settore dibattimentale, nell'intento di aderire a una proposta di riorganizzazione delle udienze collegiali espressamente formulata nel marzo del 2018 dal Procuratore della Repubblica in sede. A questo proposito devono qui richiamarsi le considerazioni già svolte nel menzionato decreto del 3 agosto 2018 ai fini dell'adozione della proposta di riorganizzazione delle udienze collegiali per l'intero settore dibattimentale, la quale, invero, ha come finalità principale quella di assicurare nella trattazione di ogni processo di competenza del collegio – quanto meno riguardo a quelli di maggiore complessità – per tutta la durata della fase dibattimentale la partecipazione alle relative udienze dello stesso sostituto procuratore (o di una coppia di sostituti "interfungibili tra loro"), che sia divenuto assegnatario del fascicolo su designazione del dirigente del relativo ufficio, nell'intento di recuperare così significative energie lavorative del personale di magistratura, da impiegare per fronteggiare adeguatamente il maggior flusso degli affari che si è avuto nell'ufficio di Procura, e di garantire una tendenziale continuità della presenza in udienza dello stesso rappresentante dell'ufficio requirente, con una conseguente maggiore responsabilizzazione di ciascun magistrato del P.M. nella partecipazione all'attività processuale diretta a migliorare l'efficienza del "servizio giustizia" nell'interesse generale degli utenti, e perseguendo così il generale principio stabilito dall'art. 203, secondo comma, della Circolare del C.S.M. sulla formazione delle tabelle del 25 gennaio 2017;
- nel stesso decreto veniva pure precisato che in riferimento alla proposta avanzata dal procuratore della Repubblica vi erano stati alcuni incontri informali e uno scambio di corrispondenza tra lo stesso procuratore della Repubblica e lo scrivente presidente, cui avevano fatto seguito apposite riunioni con i presidenti delle due sezioni penali, nell'ultima delle quali – tenutasi il 24 maggio 2018 con la partecipazione del procuratore della Repubblica e dei due procuratori aggiunti – si era convenuto di intraprendere le iniziative opportune per giungere a una modifica tabellare riguardante la composizione dei collegi e il calendario delle udienze collegiali, con relativa riassegnazione dei singoli magistrati alle funzioni collegiali o monocratiche nelle due sezioni penali; e che successivamente in data 7 giugno 2018 era stata indetta una riunione con tutti i magistrati e i presidenti della due sezioni penali per discutere sulla proposta avanzata dal procuratore della Repubblica, nell'ambito della quale veniva

- rappresentata dallo scrivente presidente l'opportunità di adottare in via sperimentale per la durata di un biennio un nuovo modulo organizzativo con la previsione di tre collegi a composizione fissa (due nella prima sezione, di cui uno con due udienze a settimana e l'altro con una sola udienza a settimana; e uno nella seconda sezione con due udienze a settimana), e la conseguente assegnazione di alcuni dei giudici in ciascuna sezione alla trattazione in via esclusiva dei processi monocratici, prevedendo alla scadenza di ogni biennio la possibilità di uno scambio nelle rispettive funzioni tra i magistrati nella stessa sezione;
- nel ridetto decreto infine veniva rappresentata l'esigenza di consultare il presidente dell'Ordine degli avvocati di Foggia, quale organo istituzionale di rappresentanza del Foro locale, per esporre la proposta di riorganizzazione delle udienze collegiali e di raccogliere su di essa il consenso dell'Avvocatura, il cui contributo è certamente determinante nel perseguimento degli scopi prefissi nell'interesse generale a raggiungere una migliore qualità della giurisdizione nel circondario del tribunale, e a tale scopo veniva dato atto che in data 3 luglio 2018 si era tenuta una riunione tra lo scrivente presidente, il procuratore della Repubblica e i rappresentanti del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Foggia, con la partecipazione anche dei presidenti delle due sezioni penali e dei due procuratori aggiunti, ad esito della quale il presidente del Consiglio dell'Ordine, esprimendo il proprio apprezzamento per la proposta in discussione, si era impegnato a convocare tutte le organizzazioni associative locali dell'avvocatura penale per discutere della proposta di variazione tabellare, richiedendo al riguardo l'invio di uno schema del nuovo assetto organizzativo da sottoporre all'esame degli organismi interessati;
 - in relazione a tale intesa in data 12 luglio 2018 veniva trasmessa al presidente del Consiglio dell'Ordine forense di Foggia una nota a firma congiunta del procuratore della Repubblica e dello scrivente presidente, in cui veniva tracciata l'articolazione delle udienze collegiali previste nel nuovo modulo organizzativo, riguardo alla quale con successiva nota inviata il 12 ottobre 2018 dal presidente del Consiglio dell'Ordine – a seguito di un incontro tenutosi il 25 settembre 2018 con le Associazioni forensi territoriali – veniva comunicata la piena adesione dell'Avvocatura del tribunale di Foggia al progetto di modifica dell'organizzazione delle udienze collegiali nel settore penale;
 - infine, allo scopo di realizzare compiutamente il nuovo modulo organizzativo nell'intero settore dibattimentale, in data 9 gennaio 2019 il presidente della prima sezione penale, dott.ssa Maria Rita Mancini, ha presentato una proposta di riassegnazione delle funzioni collegiali o monocratiche ad alcuni dei magistrati addetti alla sua sezione;

Ritenuto che:

- nell'intento di realizzare compiutamente il menzionato progetto riorganizzativo delle udienze collegiali nel settore penale occorre provvedere alla modifica della composizione dei collegi anche nella prima sezione attraverso l'adozione del nuovo modulo che consiste nella formazione fissa del primo collegio, composto dal presidente di sezione e da due magistrati impiegati in via permanente nelle funzioni collegiali (denominato collegio "A"), che tenga udienza due volte alla settimana, e nella formazione pure fissa del secondo collegio così come attualmente già operante, composto dal giudice più anziano della sezione e da altri due magistrati (denominato collegio "B"), che tenga una sola udienza alla settimana;
- con l'introduzione del nuovo modulo organizzativo anche nella prima sezione vi saranno due magistrati che svolgeranno le proprie funzioni esclusivamente nel collegio, mentre altri giudici della sezione dovranno essere impiegati esclusivamente nelle funzioni monocratiche, facendo in questo senso applicazione di quanto disposto nel secondo comma dell'art. 51 della vigente circolare sulle tabelle, secondo cui è consentito destinare i magistrati a svolgere in via esclusiva funzioni collegiali o monocratiche in ragione di concrete esigenze organizzative, che di fatto sono ravvisabili nelle circostanze esposte nella premessa;

- appare opportuno far decorrere la concreta operatività del nuovo assetto organizzativo a partire dal giorno in cui vi sarà l'immissione servizio presso questo ufficio dei m.o.t. nominati con D.M.7 febbraio 2018 (prevista per il prossimo 4 aprile 2019), in modo da consentire entro la detta data sia il compimento delle attività ritenute propedeutiche all'introduzione del nuovo modulo organizzativo (tra cui, in particolare, la definizione dei procedimenti pendenti dinanzi ai collegi che dovranno subire una modifica nella loro composizione, nonché la definizione dei procedimenti monocratici da parte dei giudici che non dovranno più essere assegnatari di un ruolo monocratico), sia la riassegnazione alla seconda sezione penale (ove assumeranno servizio due dei suddetti m.o.t.) di una piccola parte dei procedimenti monocratici attualmente trattati da un giudice della prima sezione, ma spettanti alla seconda sezione secondo i criteri generali di ripartizione stabiliti nelle vigenti tabelle;
- va comunque qui ribadito che questo nuovo assetto organizzativo sarà adottato a titolo sperimentale per un periodo di due anni, riservando alla scadenza di tale periodo di verificare se il modulo usato risulti più funzionale in termini di maggiore efficienza del servizio ovvero se esso finisca per incidere negativamente sulla generale produttività del settore dibattimentale (collegiale e monocratico), con la possibilità in questo secondo caso di ripristinare l'assetto organizzativo finora previsto nelle tabelle dell'ufficio.

Considerato che:

- per la concreta assegnazione delle diverse funzioni (monocratiche o collegiali) a ciascun giudice della prima sezione e della riassegnazione dei relativi ruoli secondo il nuovo modulo organizzativo appaiono condivisibili le indicazioni contenute nella proposta presentata il 9 gennaio 2019 dal presidente di sezione Mancini, e che sono state prospettate in relazione alle disponibilità manifestate da ciascuno dei magistrati della sezione in una precedente riunione, tenendo anche conto della pregressa attività svolta da ognuno;
- in conseguenza di ciò possono essere assegnate in via esclusiva alle funzioni collegiali le dott.sse Gloria Carnevale e Caterina A. Arpino per la composizione del primo collegio (denominato "A") presieduto dalla dott.ssa Mancini, e alle funzioni esclusivamente monocratiche il dott. Pierluigi Minieri e la dott.ssa Silvia Lambiase; subentrando il primo nella titolarità dei processi già assegnati alla dott.ssa Arpino con udienza di giovedì, e la seconda nella titolarità dei processi già assegnati alla dott.ssa Carnevale con udienza di venerdì;
- in previsione della cessazione dell'attività del secondo collegio della prima sezione (indicato nella vigente tabella come Collegio "B") composto dai giudici Minieri e Lambiase, deve prevedersi la possibilità di portare a termine i procedimenti pendenti dinanzi al detto collegio che si trovino in avanzato stato di istruttoria e che si fa riserva di individuare con successivo apposito provvedimento su indicazione del presidente di sezione, facendo così applicazione del generale principio stabilito dall'art. 126 della Circolare consiliare sulle tabelle;
- analogamente dovrà provvedersi per i procedimenti attualmente monocratici pendenti dinanzi ai giudici Carnevale e Arpino;
- conseguentemente vanno parzialmente ridefiniti i criteri oggettivi e predeterminati già previsti nella vigente tabella con riferimento alle cifre finali del numero di iscrizione nel registro notizie di reato per la ripartizione tra i magistrati di tutti gli affari penali nell'ambito della prima sezione, assicurando un tendenziale equilibrio dei carichi di lavoro tra i magistrati addetti alle diverse funzioni monocratiche o collegiali, ed escludendo allo stato dall'assegnazione di nuovi processi il giudice onorario Stefania Erione, che potrà così portare a esaurimento il suo attuale ruolo monocratico e quello di recente assegnatole in sostituzione del giudice onorario Grazia Serini, che si è dimessa dall'incarico;
- le nuove iscrizioni dei procedimenti collegiali verranno pertanto ripartite attribuendo al collegio "A" quelli il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre

finali "5", "6", "7" e "8", e al collegio "B" quelli il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali "9" e "0"; gli affari di competenza del c.d. tribunale del riesame saranno assegnati dall'entrata in vigore della presente modifica secondo il seguente criterio: al collegio "A" quelli aventi numero finale di iscrizione nel registro notizie di reato "9" "0" "1" "2", e al collegio "B" quelli aventi numero finale di iscrizione nel registro notizie di reato "3" e "4", a meno che non sia imminente la scadenza dei termini, nel qual caso sarà il presidente di sezione ad assegnarli al collegio che abbia udienza prima della scadenza, operando poi una compensazione numerica nella successiva assegnazione – in deroga ai criteri numerici – al collegio "sostituito";

gli affari di competenza del tribunale monocratico (procedimenti penali aventi come cifra finale di iscrizione nel RGNR "6" "7" "8" "9" e "0") saranno ripartiti tra i magistrati addetti in parte o in via esclusiva alle relative funzioni, prevedendo l'assegnazione di un intero "numero" (avuto riguardo alla cifra finale di iscrizione nel RGNR) a ciascuno dei tre magistrati addetti alle sole funzioni monocratiche (il n. 6 a Giannone, il n. 7 a Minieri, il n. 8 a Lambiase) e di "metà numero" ai tre magistrati che compongono il collegio "B" (il n. 9 preceduto da cifra pari a Talani, il n. 9 preceduto da cifra dispari a Petrocelli, il n. 0 preceduto da cifra pari ad Accardo); i restanti procedimenti il cui numero di iscrizione nel RGNR abbia come numero finale "0" preceduto da cifra dispari saranno ripartiti tra i magistrati addetti alle funzioni monocratiche, secondo un criterio da definire in esito alla acquisizione delle pendenze aggiornate prima dell'entrata in vigore della presente modifica, così da favorire un maggiore equilibrio dei ruoli.

DISPONE

la modifica della vigente tabella di organizzazione della prima sezione penale come di seguito specificato a partire dal 4 aprile 2019.

Criteri di assegnazione degli affari collegiali e composizione dei collegi.

- a) Al collegio "A" saranno assegnati, nell'ambito degli affari di competenza del tribunale collegiale, quelli relativi ai procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali "5", "6", "7" e "8".
- b) Al collegio "B" saranno assegnati, nell'ambito degli affari di competenza del tribunale collegiale, quelli relativi ai procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali "9" e "0".
- c) Gli affari di competenza del c.d. tribunale del riesame saranno assegnati dall'entrata in vigore della presente modifica secondo il seguente criterio:
 - al collegio "A" quelli aventi numero finale di iscrizione nel registro notizie di reato "9" "0" "1" "2";
 - al collegio "B" quelli aventi numero finale di iscrizione nel registro notizie di reato "3" e "4", a meno che non sia imminente la scadenza dei termini, nel qual caso sarà il presidente di sezione ad assegnarli al collegio che abbia udienza prima della scadenza, operando poi una compensazione numerica nella successiva assegnazione – in deroga ai criteri numerici – al collegio "sostituito".

Composizione dei collegi

Collegio A:

dott.ssa Maria Rita Mancini
dott.ssa Gloria Carnevale
dott.ssa Caterina Anna Arpino

- Presidente
- Giudice
- Giudice

Collegio B:

dott. Mario Talani

dott.ssa Flavia Accardo

dott.ssa Viviana Petrocelli

- Presidente

- Giudice

- Giudice

Criteria di assegnazione degli affari di competenza monocratica.

Gli affari di competenza del tribunale monocratico attribuiti alla sezione saranno assegnati ai singoli magistrati così come segue:

- al dott. Talani tutti i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "9" preceduto da cifra pari (0,2,4,6,8);
- alla dott.ssa Petrocelli tutti i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "9" preceduto da cifra dispari (1,3,5,7,9);
- alla dott.ssa Accardo tutti i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "0" preceduto da cifra pari (0,2,4,6,8);
- al dott. Giannone tutti i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "6";
- al dott. Minieri tutti i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "7";
- alla dott.ssa Lambiase tutti i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "8".

Udienze collegiali

Collegio "A" (cognizione ordinaria, esecuzione e riesame): tutti i martedì e giovedì.

Collegio "B" (cognizione ordinaria, esecuzione e riesame): tutti i mercoledì.

Udienze del tribunale monocratico

dott. Talani

tutti i giovedì

dott.ssa Petrocelli

tutti i giovedì

dott.ssa Accardo

tutti i martedì

dott. Giannone

tutti i martedì e mercoledì

dott. Minieri

tutti i martedì e giovedì

dott.ssa Lambiase

tutti i martedì e venerdì

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente esecutivo per le ragioni indicate nella parte motiva.

DISPONE

che, a cura della segreteria, il presente provvedimento sia immediatamente:

- trasmesso al Sig. Presidente della Corte di Appello di Bari per l'ulteriore corso;
- comunicato a tutti i magistrati professionali ed onorari;
- comunicato al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Foggia;
- comunicato al Dirigente amministrativo e, a cura di quest'ultimo, al personale amministrativo interessato.

Foggia, 7 febbraio 2019

Il presidente del Tribunale
(dott. Corrado Di Corrado)

